



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
A.F.V.P.S.C.D.

n. 278 · 10.06.2017

Il materiale per questo numero è decisamente copioso, quindi ci limitiamo ad una veloce segnalazione. Vi invitiamo a digitare www.sovizziamo.it. Di che si tratta? Leggiamo direttamente dal sito, gestito dagli amici di Hassel Comunicazione: "È un servizio gratuito che l'Amministrazione Comunale ha voluto mettere a disposizione dei cittadini e delle associazioni, per la segnalazione di eventi e la diffusione di notizie e contenuti multimediali d'interesse per tutti i cittadini. I contenuti non hanno alcuna matrice politica e non sono di natura promozionale: parte dei contributi deriva da comunicati e segnalazioni ad opera degli Uffici Comunali, ma vengono diffusi attraverso questo canale solo per completezza d'informazione.

Tutti possono contribuire per segnalare notizie interessanti e inviare materiale multimediale di qualsiasi tipo: l'indirizzo per contattare la redazione è blogsovizzo@gmail.com e il numero di telefono è **340 0541355** (anche sms e whatsapp). Non verranno pubblicati articoli che contengono offese, così come saranno cancellati commenti della medesima natura. Per il resto, ogni tipo di contenuto sarà il benvenuto e avrà garanzia di pubblicazione."

Diamo quindi il benvenuto a questo nuovo strumento, davvero efficace e ben realizzato. Ne parleremo con maggiori dettagli nel prossimo numero.

Infine abbracciamo con tanto affetto l'amico Gian, in attesa di rivocerlo presto in pista dopo un inatteso pit-stop: dopo aver cambiato gomme, olio e filtri ti rivogliamo più in forma che mai!

Buona fine primavera e gioiosa lettura a tutti da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

BENVENUTO GIULIO!



"Giulio Pegoraro, è nato il 14 maggio, da mamma Linda e papà Alessandro, nel giorno della festa della mamma, promuovendo Lucia sorella maggiore!"

Al festoso messaggio dei genitori aggiungiamo le nostre più affettuose felicitazioni: *ad multos annos, con l'augurio di ogni meraviglia in compagnia della tua splendida famiglia!*

TRE MERAVIGLIOSE MARTINE

È proprio il numero delle Martine. Per una felice coincidenza riuniamo in un unico abbraccio tre nostre ragazze che - per motivi diversi, ma ugualmente indimenticabili - hanno tagliato tra spettacolari traguardi che hanno il profumo delle emozioni più belle. *Martina: un nome che richiama il blasone di antiche e nobili guerriere. E proprio come al termine di epiche vittorie, ci stringiamo attorno a loro in un ideale girotondo, levando al cielo i nostri tradizionali peana: "ad multos annos" e "ad maiora!"*

MARTINA E LA POESIA

Se in classe la maestra Mariella ci chiedesse di descrivere una nostra compagna di classe, l'inizio dovrebbe essere

questo: "Oggi vi voglio parlare di una persona speciale: MARTINA FRIZZO." E queste parole non potrebbero essere più appropriate, Martina, perché tu sei per tutti noi davvero speciale.

Era una fredda mattina di dicembre quando portasti a scuola un foglietto sul quale avevi scritto una poesia. La maestra, commossa, la lesse ad alta voce, lasciandoci senza parole. Poi, solo qualche giorno fa, abbiamo saputo che eri invitata a Roma per partecipare, come finalista, alle premiazioni del concorso internazionale "Un Mare di Poesia". Non ci avevi detto nulla, ci hai colti di sorpresa lasciandoci a bocca aperta ancora una volta. Ti conosciamo da qualche anno... sei una bambina timida ed introversa e ci hai dimostrato una sensibilità grande e una ormai rara riservatezza. Ti vogliamo bene!

I tuoi compagni della 4A

MARTINA CAMPIONESSA!



nostra figlia MARTINA PRIOR! Sabato 3 e domenica 4 giugno a Calvisano (BS) si sono disputate le finali di Coppa Italia Rugby Femminile Under 16 e Seniores. La squadra del Villorba (TV) U16 nella quale gioca Martina, ha vinto meritatamente il trofeo. Cara Martina, ricordiamo come fosse oggi quel famoso sabato pomeriggio di metà settembre 2013, quando Daniele Lombardo, all'epoca allenatore ed ora Presidente della squadra "ARIES RUGBY", ti ha invitata a provare questo nuovo gioco: sei entrata timidamente in campo, ma da allora non ne sei praticamente più uscita! Ti rammentiamo che quel sabato era di prova per tuo fratello Filippo, ma questo sport ti ha conquistata e non solo per il terzo tempo; ti sei sempre allenata con impegno, costanza e determinazione, sei sta anche brava a scuola, noi come famiglia e tutta la Famiglia del Rugby siamo fieri di te, dei tuoi progressi e successi come ragazza, studentessa e rugbista. Come famiglia è doveroso ringraziare ed essere riconoscenti verso tutti i tuoi primi allenatori degli ARIES RUGBY - che ti hanno fatto scoprire le bellezze e la positività di questo sport - e anche tutte le altre persone che negli anni hai conosciuto e incontrato. Ringraziamo inoltre tutta la tua squadra del VILLORBA RUGBY, le tue compagne,

allenatori, dirigenti, accompagnatori. lo e papà concludiamo dicendoti che, da Lassù, i nonni Augusto e Natale sono fieri di te e dei tuoi traguardi e che vegliano sempre su di te, sui tuoi placcaggi e mete. Ti ringraziamo per averci fatto conoscere ed apprezzare il mondo e la grande Famiglia del Rugby. Ricordandoti che anche se ora sei una campionessa, resti sempre la nostra piccola e ti vogliamo un mondo di bene. Placca piano! Con affetto

mamma Francesca Peruz,
papà Marco Prior
con Filippo e Nicole

EVVIVA MARTINA ED EMANUELE



Non abbiamo memoria se mai a Sovizzo sia stato celebrato il matrimonio di una "First daughter", ma le notizie di colore politico non hanno particolare importanza. Lo scorso 3 giugno è stato infatti semplicemente una festa, una giornata indimenticabile in cui MARTINA SIVIERI ed EMANUELE MERLO sono diventati una nuova famiglia, davanti a Dio ed alle loro emozionate famiglie. Una festa con radici profonde, un presente luminoso, guardando con entusiasmo al futuro. Ci uniamo con un abbraccio caldo come il sole che ha illuminato questo straordinario momento della vostra vita, augurandovi di stupire sempre il mondo con il vostro amore. Ad multos annos!

Paolo e la Redazione

VA TUTTO MALE?

Desidero unirmi al coro di Sovizzesi indignati per le innumerevoli carenze di questa amministrazione ormai in fase REM. Una giunta così dormiente non s'era mai vista, la si sente russare fin su al Colle col risultato che mia moglie fatica a prendere sonno. Il paese vive un degrado senza precedenti. Dov'è sta piazza? Dove sono finiti i papaveri nei campi dietro la piscina? Dove c'è incuria c'è paura, dove c'è paura non c'è amore, dove non c'è amore c'è purtroppo casa mia. Il buonismo di facciata fa solo danni, possibile che non si rendano conto? Paese accogliente, ospitale, bla bla bla... fanno entrare chiunque senza controllo e il risultato è sotto gli occhi di tutti, specialmente quando stendiamo il bucato assediati da orde di cimici cinesi. Gli ingressi dei parchi nostrani dovrebbero essere dotati di metal detectors; bambini e nonni entrano solo con bottiglie di plastica senza tappo e stop. Siamo senza copertura su ogni fronte. Non capisco come l'amministrazione comunale possa lasciar saturare il nostro cielo di pericolosissime scie chimiche; oltre all'acqua ci fottono pure l'aria e il farro Spelta già pre-

senta un retrogusto di uranio impoverito. Ma tutto sto verde lussureggiante? Non si curano mica dei daltonici? Entrano in Valdiezza e, poveri, la scambiano per Marte: tutto arancione. L'Onete poi puzza talmente tanto che pare il Mezzarolo e ci si confonde, voglio andare ai Muzzi ma arrivo a San Daniele. Per non parlare delle rotatorie floreali che danneggiano i distributori di benzina attigui. Sono talmente belle che ora che completi il giro dimentichi di essere in riserva e passi oltre. Poi riprendi coscienza della spia gialla accesa e guidi fino alla rotatoria successiva con l'intento di tornare

indietro, per ritrovarti infine nel piazzale dell'Alì assieme a decine di altri automobilisti frastornati a secco di carburante. A tal proposito, l'ecocentro per caso è gestito da Greenpeace? No perché sono obbligato a separare minuziosamente ogni materiale, le singole graffette da ogni foglio di carta. Devo portarmi in discarica gli alambicchi e il fornello per scindere chimicamente gli elementi?

Poi sta umidità è insopportabile, possibile che non si possano piazzare climatizzatori in prossimità delle vallate? Qualche centinaio di split suvvia. D'inverno mettiamo le

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN
Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



ventole di uscita dell'aria dentro i tendoni sportivi per riscaldarli, mentre d'estate le piazziamo a Creazzo per dispetto. La nostra giunta dormigliona è riuscita nell'intento di far incavolare ogni associazione presente sul territorio. La sala sopra le piscine messa a disposizione degli scapestrati musicanti ad alto volume disturba la quiete pubblica nelle ore serali, come segnalato ripetutamente dagli unici residenti della zona, iscritti al C.C.M.P. (Comitato Camporella Macchina Parcheggio). E i nostri poveri bambini? La storia dell'asilo vicino al cimitero non ha insegnato nulla? Adesso c'è giusto una gelateria sopra una necropoli medievale! Cos'hanno i Longobardi più di noi? La legge a Sovizzo non è infatti uguale per tutti. Il nuovo quartiere residenziale Curti pare una bomboniera per euro-dotati; potevano tranquillamente chiamarlo Beverly Hills 36050. E dopo la farmacia a Tavernelle cosa dovrebbero dire i poveri residenti delle altre frazioni? Pure la sanità non è per tutti a quanto pare! E nemmeno verso gli anziani c'è attenzione, vergogna! V'è una miriade di cantieri, di lavori in corso ovunque... mando il nonno a fare la spesa e questo se va bene mi rientra sempre a mezzanotte. Non va bene così!

Ma il top, signori, sono stati i dossi durante la Mille Miglia: qui siamo al grottesco. Ogni volta che una Ferrari vi transitava sopra, scintillava tutto a mo' di pietra focaia, tanto che le erbacce secche ai bordi della carreggiata rischiavano seriamente di prendere fuoco. Fortunatamente mio cugino mi ha riferito che c'era poca gente in giro. Sono davvero allibito... i problemi non risolti da questa amministrazione di ghiri oramai non li si conta più. Sempre più spesso ragiono sul fatto di essere davvero sfigato a risiedere a Sovizzo, in Veneto, nel nord Italia, nel centro dell'Europa. Potevo nascere, che ne so', in posti più fichi tipo in Kosovo, in Siria, in Eritrea, in Congo, ad Haiti...

Marco Ponzio

EVOLUZIONE "PFAS STORY"

A seguito del convegno in tema PFAS organizzato da Legambiente Ovest Vi, Rete Gas VI e Gas Creazzo, dello scorso 11 maggio che ha visto il tutto esaurito presso l'Auditorium in Via Manzoni, a seguito dell'importante convegno su tale tema a Lonigo il 12 maggio che ha visto come ospite l'onorevole Puppato, a seguito della grande manifestazione "La Marcia dei Pfori" del 14 maggio a Trissino, informiamo la cittadinanza tutta sull'evoluzione delle azioni. La Regione Veneto nella persona dell'Assessore Coletto (assessore alla Sanità) ha ricevuto ieri mattina, sei giugno, sei rappresentanti dei cittadini inquinati. Si sono presentate tre mamme con l'esito delle analisi del sangue dei propri figli, Giovanni un figlio ventenne con contaminazione elevata e due dei nostri rappresentanti, Alberto Peruffo di Montecchio e Dario Muraro di Brendola. Pubblichiamo il forte resoconto di quest'ultimo che non necessita di nessun commento aggiuntivo.

"Dopo ieri sento la necessità di condividere alcune considerazioni tentando di riassumere le impressioni su avvenimenti ai quali non sono abituato. Non mi sono ancora abituato alla rabbia dei genitori che vedono avvicinarsi un pericolo per i propri figli, emerge un istinto atavico primordiale, una rabbia difensiva, la disponibilità a confrontarsi fino all'estremo sacrificio contro chi minaccia il nido. Tra queste mamme che indossano magliette con un messaggio drammatico emergono figure che emanano vibrazioni che hanno un effetto ipnotico su chi le ascolta, la ragione esprime semplici concetti ma basterebbero monosillabi per far capire la disperazione. Non sono abituato a frequentare i palazzi del potere dove ti accolgono segretarie nevrotiche, arroganti solo perché "gli accordi non erano questi dovevate essere in cinque e adesso vi presentate in sei". Non sono abi-

tuato ai giovani politici che ci accompagnano, gli schieramenti sono diversi e siedono tutti negli scranni dell'opposizione, sono amici, scambiano opinioni condividendo strategie per accoglierli al meglio nel palazzo che loro sono abituati a frequentare. Mi sono sentito protetto. Grazie a Sonia Perenzoni, a Manuel Brusco e a Cristina Guarda continuate così continuate a proteggere i cittadini. Non sono abituato a parlare con un Assessore Regionale alla sanità, l'assessorato più "ricco" della Regione. Ma prima voglio parlare di Filippo, il collaboratore della dottoressa Russo. Forse 30 anni, capelli corti, fisico robusto, un bel viso rotondo, occhi rotondi, grandi, da buono, le maniche della camicia arrotolate. I nostri occhi si incrociano spesso, non sostiene lo sguardo. La dottoressa Russo lo cita frequentemente come l'artefice delle fredde statistiche riguardanti i risultati delle analisi del sangue dei nostri figli. E' in grado di far ballare i numeri di produrre grafici colorati dove inquietanti colonne svettano sul piatto delle aree non esposte. Chissà cosa pensava mentre ci ascoltava, chissà se in noi ha intravisto i suoi genitori chissà se tra i numeri, per un attimo, ha visto il viso di suo fratello o di sua sorella. Gli scende una goccia di sudore quando ammette che il software che analizza i dati raccolti aveva una falla.

Non sono abituato, ma non mi ha emozionato particolarmente parlare con Assessore e direttore sanitario Regionale, piccole promesse su temi che avevamo sostanzialmente proposto nel documento che abbiamo portato, il 95% delle cose dette sono sempre quelle: "Siamo dalla vostra parte, siamo onesti, siamo qui, quando volete, i figli davanti a tutto. Alla fine noi consegniamo una lettera, che lì per lì solo Filippo ha letto, e loro, dopo una breve consultazione ce ne consegnano un'altra. Vedremo. Non mi abituerò mai a sentire che l'assessore alla Sanità non vuole proprio sentir parlare dell'assessore all'ambiente. Due confinanti che litigano sui confini, anzi probabilmente sono avvezzi a farsi dei dispetti. Questa cosa è molto pericolosa. Chiederemo di incontrarli in seduta plenaria. Non sono abituato al nuovo lessico della Dott.ssa Russo, mai sentita, fino a ieri, esprimersi con termini come: contaminazione, disastro ambientale, plasmaferesi, scambio plasmatico, esiti patologici della contaminazione. Meglio tardi che mai. I tempi saranno molto lunghi e questo mi sconsiglia. Il lavoro scientifico sarà un importante capitolo sul loro curriculum una medaglia vinta a fine carriera, per la Russo, forse solo Filippo potrà partecipare a nuovi giochi dopo aver partecipato a questi da gregario. Non mi abituerò mai a non ottenere risposte sulle fonti pulite, le vogliamo, le pretendiamo, vogliamo acqua con ZER Pfas, vogliamo toglierci questo peso dallo stomaco. Caro Assessore Coletto noi non abbiamo perso il coraggio ma stiamo perdendo la pazienza."

Dario Muraro
per il Coordinamento
Acqua Libera dai Pfas

FUSIONE CON GAMBUGLIANO: A CHE PUNTO SIAMO

In sede di Consiglio Comunale, lo scorso 18 maggio, l'Amministrazione ha ribadito la ferma volontà di proseguire con l'iter burocratico che porterà Sovizzo alla fusione con il Comune di Gambugliano, tema di una delibera proposta proprio nel corso della seduta consiliare.

Il contenuto della delibera riguarda nello specifico il percorso fin qui svolto per portare avanti il progetto di fusione. Una strada partita il 22 giugno 2016, con la proposta da parte del Comune di Gambugliano di avviare ufficialmente l'iter di fusione vista la sua situazione di ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con l'obbligo, dettato dalla vigente normativa, di gestire in forma associata tutte le funzioni fonda-

mentali, quindi nel concreto di fondersi con un Comune contiguo territorialmente. Di seguito si sono svolti le due consultazioni popolari nei due diversi Comuni. A Gambugliano le votazioni del 7 e 8 ottobre 2016 hanno fatto emergere la preferenza per la fusione con Sovizzo, che a sua volta, tra giovedì 15 e sabato 17 novembre 2016, ha chiamato alle urne i suoi cittadini riscontrando una risposta favorevole al progetto di unione dei due Comuni.

Questione nome. Le amministrazioni di Gambugliano e Sovizzo hanno quindi iniziato un dialogo per portare a compimento il primo passo dell'iter di fusione, l'approvazione di una convenzione per la disciplina dell'affidamento di un incarico per l'elaborazione dello studio di verifica della fattibilità della fusione in un unico Comune.

Una delle problematiche fin da subito evidenziate è stata quella relativa al nome da attribuire all'ente di nuova istituzione. Problematica risolta dopo il chiarimento da parte della Regione Veneto, in data 30/03/2017, della mancanza di una norma nazionale o regionale, o di altra disposizione normativa, che imponesse il divieto ai due Comuni soggetti della fusione di indicare come nuova denominazione quella di uno dei Comuni esistenti. Comunicazione prontamente girata dall'amministrazione di Sovizzo al Comune di Gambugliano, in data 03/04/2017.

Proseguono i lavori. Il lavoro sull'approvazione della convenzione è quindi proseguito con l'invio al Sindaco di Gambugliano della bozza di delibera di consiglio comunale per la verifica della fattibilità della fusione in unico Comune, comprensivo della bozza di convenzione per la disciplina dell'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del relativo studio di fattibilità con PEC prot. n. 4560 del 06/04/2017.

Il mancato riscontro da parte di Gambugliano ha portato l'amministrazione di Sovizzo a inviare un sollecito in data 13/04/2017 con PEC prot. n. 4968.

A seguito del DGR n. 475 del 14/04/2017, con il quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni per l'anno 2017, stabilendo quale termine per la richiesta di contributo il 31 maggio 2017 a pena di inammissibilità della domanda, il Comune di Sovizzo ha nuovamente sollecitato l'amministrazione di Gambugliano in data 03/05/2017 ad un riscontro sul testo della convenzione da porre all'attenzione dei rispettivi Consigli Comunali in tempo utile per rispettare i termini succitati. Il Sindaco di Gambugliano in risposta ai solleciti ricevuti, con nota prot. n. 1382 del 03/05/2017, ha quindi comunicato che la sua amministrazione non ritiene più necessario affidare subito l'incarico per lo studio di fattibilità, considerato che sono venute meno le motivazioni che rendevano urgente l'avvio dell'iter per la fusione, in particolare la consultazione entro il 2017, e che il termine per l'approvazione del progetto di fusione da parte dei Comuni interessati è giugno 2018.

Delibera. Il Consiglio Comunale di Sovizzo, preso atto della situazione espressa conferma la sua volontà a proseguire con l'iter per la fusione tra i due Comuni, demandando alla Giunta Comunale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per pervenire ad un esito favorevole della fusione tra il Comune di Sovizzo e quello di Gambugliano entro il 2019.

"Da parte dell'Amministrazione rimane immutata la volontà di portare avanti il progetto di fusione - dichiara il Sindaco Marilisa Munari. Una disponibilità, la nostra, che abbiamo dato fin dall'inizio all'amministrazione di Gambugliano, per portare avanti quella che per loro era e resta una necessità. Ci siamo attivati sin dal primo momento per poter rispettare i tempi e i modi dettati dal bando regionale per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi per lo studio di fattibilità, una condizione di urgenza, va sottolineato, dettata dall'inizio proprio dall'amministra-

zione di Gambugliano. Ora, preso atto della comunicazione da parte del mio collega di Gambugliano, e constatata l'impossibilità di poter usufruire del bando relativo all'anno 2017 in scadenza, di cui conoscevamo in maniera approfondita il testo, valuteremo le condizioni che verranno proposte dal nuovo bando della regione, previsto per la primavera prossima e relativo all'anno 2018. Confermiamo in ogni caso la nostra ferma volontà di proseguire nel lavoro di stesura della convenzione con l'obiettivo di portare a compimento la fusione entro il 2019."

Ufficio stampa del Comune di Sovizzo

L'ANGELO DELLE TRINCEE

È molto ciò che risulta, insieme a tanti incantamenti, tra le testimonianze utilizzate durante il processo di beatificazione e poi canonizzazione di Suor Bertilla Boscardin, il cui corpo riposa oggi presso le suore Dorotee di Vicenza. Ebbene, preferirei ricordare non colei che ora viene venerata dalla Chiesa cattolica, ma quella figlia di contadini di Brendola che parlava in dialetto, il nostro dialetto dolce e gentile, mentre intorno a lei sofferenza e morte mietevano il loro cupo raccolto. Quella ragazza dal viso aperto, lo sguardo rivolto a chi la guardava e sembrava, come ora a me sembra, che frugasse dentro di te, cercando qualcosa che si è smarrito, al pari di una "tosa" di casa che cerchi un oggetto nel povero guardaroba di famiglia, mentre il sole accarezzava la pergola fuori dalla porta di casa, una casa che pareva un francobollo. E lo trova, quel qualcosa che noi non riuscivamo a trovare, ignari che era lì, davanti a noi, dove era sempre stato. Accidenti a noi, Anna Francesca - così ti chiamavi prima di rinascere con un altro nome, per una vita lastricata di fatica e di pazienza - queste le avevi apprese ben presto, eri una contadina, cresciuta a pane e lavoro... accidenti a te, Anna Francesca, che ti ammalasti e non parlasti: un mulo, silenzioso e ostinato, che a coloro che ti guardavano storto rispondevi con il tuo memorabile sorriso, che a distanza di quasi un secolo illumina chi ti guarda...

Uscisti dall'immane voragine della Grande Guerra con il tuo corpo provato e la tua proverbiale tenacia, senza ambire a nulla che non fosse l'angolo semibuio da cui silenziosamente lavorare e lavorare ancora per chi soffriva, dopo aver incontrato il dolore nei volti dei soldati feriti dentro e fuori da schegge di metallo e da schegge ancor più devastanti, invisibili, che nessun chirurgo avrebbe potuto rimuovere, mai... Tu sì, tu con il tuo sorriso, con i tuoi silenzi in cui germogliavano mille parole, con una carezza senza riflettori e giornali o webcam a immortalarti. Ecco, forse è questo che mi ha colpito più di tutto, io che quasi non vado a messa, che penso che Dio o chi per esso si trovi non tra le colonne di una chiesa, ma in mezzo a un prato o sotto un albero. "Tutto è niente" dicevi, forse in italiano, ma con la tua cantilena che noi che siamo di qui conosciamo bene e che per noi è l'aria che respiriamo, la polenta sul paiolo che fuma, il vin bon e quello andato "asedo" che mio nonno si ostinava a darci da portare a casa. Bertilla, non so chiamarti santa e forse neppure tu ci credi ancora a questa cosa così grande, tu che in fondo ti sei sentita sempre una piccola, semplice contadina dei nostri colli, fino alla tua morte prematura, secondo noi che non intendiamo quali siano i piani che l'anima disegna per noi. E ora sei lì, piccolo gheriglio di noce nella sua teca, quasi un sonno comodo da contadino che dorme con un sasso in una mano: come mio zio, che quando quello cadeva si svegliava, alla faccia della tecnologia e del bla bla moderno. Dormi allora, piccola suora contadina, riposati infine dai mille mestieri, le mani segnate dai calli finalmente posate, chiudi gli occhi come una bambina che sogna di un giorno di luce e di un vestito fresco di bucato, bianco come la neve prima che venga la primavera, prima che un vento ti

TOH, UN PITONE...



Sembra che l'arrivo dei primi caldi sia la condizione ideale per l'insolita comparsa di alcune bestiole, abitualmente stanziali in lontani habitat, compaiano d'incanto con i primi caldi nelle nostre contrade. Tocca in questi giorni alla località Selva di Montecchio, dove qualcuno, mentre si dedicava al taglio del maggengo, si è trovato davanti un imponente pitone. Molti ricorderanno straordinari incontri estivi più o meno ravvicinati con animali esotici o addirittura pittoreschi succedutisi nel tempo: dal Puma dei Pilastroni, alla Tigre di Quinto (poi ridimensionata in Lince), all'inarrivabile Vigrisauro che negli anni settanta devastò vigneti e sonni in quel di Altavilla. Ora, se per quest'ultimo la genesi giocosa è assodata (conoscevo personalmente l'ineffabile professionista autore dello scherzo, ora purtroppo passato a miglior vita), il dubbio su alcuni insoliti rendez-vous verificatisi negli anni permene e, per rimanere fra le pareti di casa, è il caso di rivangare per l'occasione il "nostro" Cobra del Vigo.

Ormai sono trascorsi più di trent'anni (era l'estate del 1986), ma Franco ricorda ancora quella telefonata pomeridiana, giunta in ufficio anagrafe in piena canicola ferragostana: un agricoltore si era imbattuto a Vigo in un rettile a cui connotati, confrontati immediatamente con le foto dell'enciclopedia illustrata della figlia, corrispondevano con sicurezza a un cobra. Evidentemente disturbato o spaventato dalla presenza umana, svolte le sue spire, si era gonfiato allargando il classico cappuccio ergendosi nella minacciosa posizione che tutti conosciamo lasciando fortemente intimorito l'uomo, il quale, avvezzo a vipere e ane, mai aveva incrociato una bestia di tal fatta. Franco abbozzò e, rincuorato l'interlocutore telefonico, si rivolse alle forze dell'ordine, nella persona di Gianni-Vigile che stazionava in piazza Manzoni, dove quelli della Pro Loco stavano allestendo le impalcature della Sagra dell'Assunta. L'Agente, asciugandosi il sudore, non proferì parola, limitandosi a uno sguardo di compatimento che Franco incassò come un invito a cambiare aria. Passarono la sagra ed anche agosto, ma la storia del cobra non svanì. Anzi. Gli avvistamenti, inizialmente vaghi, presero una piega

imprevista: chi lo vedeva ai Castegnini, chi al Barchetto, chi a Sant'Urbano... Intervenero i vigili di Montecchio ed anche la Benemerita, mentre i commenti si sprecavano. Nei bar qualcuno spiegava la faccenda con l'abbinamento solegarganago, qualcun altro era certo che la bestia fosse fuggita dalla gabbia di un collezionista. I sapientoni sussurravano che fosse una voce messa in giro dai cacciatori di Vigo per tenere lontane le doppiette foreste. Fatto sta che a Sovizzo non si parlava d'altro. Qualche previdente si era fatto arrivare nella farmacia Spadaro il kit di pronto soccorso, con il siero antivipera, benché i bene informati giudicassero inutile tale precauzione: quando il cobra assale, paralizza e uccide le sue vittime, affondando sotto pelle i suoi terrificanti incisivi colmi di veleno, una sola goccia del quale è in grado di uccidere all'istante. Comunque, sempre secondo i luminari della scienza, emersi in quantità, bastava portare pazienza: con i primi freddi, letali per la sua costituzione, il "naja naja" (qualcuno aveva anche rispolverato il nome scientifico dell'ofide) non avrebbe resistito e sarebbe sicuramente morto. Un presunto avvistamento in centro a Sovizzo, su un lotto di terreno infestato di sterpaglie, aveva costretto gli addetti ai lavori a disporre lo sfalcio dell'area, con la scorta degli agenti della Forestale accorsi per l'occorrenza. In questo contesto, con l'autunno alle porte, arrivano tre lettere a palazzo: una indirizzata "Al Podestà", una "All'Ufficiale Medico" e una "Al Capitano delle Guardie Comunali" (Gianni-Vigile): il testo, senza firma, era univoco: "Lassiate stare il Cobra del Vigo! Capito? Capito?" La scrittura era incerta ("Tipico tremore senile..." aveva sentenziato l'assistente

sanitaria del Distretto), ma a destare lo sconcerto dei destinatari furono le foto allegate alla missiva, che ritraevano un serpente ritto fra la vegetazione incolta: era la sagoma inequivocabile di un cobra. In Comune valutarono l'opportunità di annullare l'imminente Sagra del Rosario al Colle e di rimandare l'apertura della caccia nel territorio di Sovizzo. Mentre la vicenda stava prendendo una piega imbarazzante, Gianni-Vigile, il "Capitano delle Guardie Comunali", venne incaricato di effettuare delle indagini e, lasciando perdere gli articolati particolari delle ricerche attivate, giunse all'autore delle lettere incriminate (e delle foto). Era stato Franco. Fu la fine di un incubo. Il vituperato serpente, ormai manifestamente esorcizzato, sparì come per incanto dalle colline e dalle chiacchiere di Sovizzo, per riaffacciarsi solo nel febbraio successivo, soggetto di un carro allegorico, che arrecò a Quelli della Buona Notte il primo premio della sfilata in maschera. Franco, beffardo beffato, bevve l'amaro calice dello smacco: scattato un rullino a un souvenir bengalese mimetizzato nel fogliame di Montemezzo, incautamente aveva affidato la stampa delle istantanee ad un fotografo della zona. Gianni-Vigile fu costretto a ricorrere all'arma del ricatto per strappare la confessione all'incolpevole professionista e si legò al dito lo sgarbo di non essere stato coinvolto nell'impresa: se così fosse stato, forse il Cobra sarebbe ancora più vivo che mai.

Va comunque rimarcato come a Franco alla fine fosse stata addossata ogni implicazione dell'affaire Cobra, dimenticando che la sua unica connessione riguardava le lettere, non gli avvistamenti. Per questo io penso che il cobra, al Vigo, ci sia stato. Non so se l'abbiamo avvistato veramente o se abbiamo voluto vederlo: da sempre l'uomo è incuriosito dalla natura e dalle cose che lo circondano, specialmente quando queste sono "diverse" o appaiono "strane" ai suoi occhi. Probabilmente non è un caso che certe figure si introducano nel nostro quotidiano: sono le proiezioni di qualcosa che non fa parte del nostro bagaglio e che interpretiamo per poterla metabolizzare. Comunque, se qualcuno avvista un canguro, un cammello o un facocero, non avvisi Franco, né tantomeno Gianni-Vigile. Giacomo Senz'Altro

giore età, seguire le orme dei donatori nel compiere un gesto tanto semplice e spontaneo quanto fondamentale ed unico. Il concorso si è sviluppato in vari momenti: nel mese di marzo durante un incontro presso l'auditorium è stato spiegato ai ragazzi cosa significa diventare donatori, con l'aiuto di varie testimonianze, l'intervento di un medico e la visione di un filmato. Il tutto per suscitare nei ragazzi delle emozioni a cui daranno sfogo nei successivi due mesi seguendo la propria creatività, sensibilità ed arte facendo loro il messaggio che intendiamo trasmettere. Alla fine di maggio sono stati premiati chi con maggior originalità ha saputo capire e materializzare il loro concetto del donare, con la speranza che una volta raggiunta la maggiore età potranno concretamente fare qualcosa di grande per gli altri. Alle premiazioni hanno partecipato anche i genitori dei circa 90 ragazzi coinvolti, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Sovizzo e alcune Associazioni del paese a cui è seguito un rinfresco finale.

Per il Direttivo Fidas Sovizzo
Il Presidente Fabio Ghiotto

GRAZIE TEATRO!

Tutta la Pro Loco Sovizzo ringrazia il fantastico gruppo di attori e attrici, che venerdì 5 maggio ha di fatto riempito con più di 150 persone l'Auditorium delle Scuole. Dopo mesi di lavoro, dedizione e prove hanno portato in scena lo spettacolo Romeo e Giulietta.

Un ringraziamento va ovviamente ai maestri e alla Bottega del Teatro. Siamo grati a tutti per il loro impegno, per portare avanti nel nostro paese, una storica tradizione e passione. Confidiamo che la nostra iniziativa di sostegno al teatro, possa permetterci di far appassionare anche i più piccoli. Viva il teatro e le storie di vita che sa raccontare!
Pro Loco Sovizzo

SOVIZZO CON GUSTO

Il sodalizio organizzatore della passeggiata enogastronomica e storica tra colli e valli, vi ha fatto aprire le porte di alcune aziende agricole del nostro paese, per far conoscere i loro prodotti. Va il nostro immenso ringraziamento al Caseificio del Colle, Funghi del Colle, Azienda Agricola Villa Civena, l'Azienda Agricola Baraka, Birrifico Ofelia e Mamma Catena. Grazie in particolare alle famiglie Fratelli Colombara, Pretto Remigio e Massignani Roberto che ci hanno accolto con grande generosità e calore e grazie alla famiglia Lampreda per averci fatto visitare la storica corte dei Bissari. Sovizzo è bella e può essere vissuta con "gusto": continueremo su questa strada.

Gli organizzatori

porti via. Non ti disturberemo, se dovessimo venire a salutarti, in un angolo ce ne staremo, memori del tuo viso di allora, del tuo sguardo che sembrava guardare lontano, del tuo limpido, per sempre giovane sorriso.

Walter De Lorenzi

NOTE DI LUNA PIENA

Continua per il sesto anno il bellissimo appuntamento a stretto contatto con la natura, tra cielo e terra, alle Spurghe. Quest'anno prosa e musica si uniranno e vi faremo assistere alla performance teatrale "Giulietta è caduta dal balcone" di Silvia Boeche. Una visione ironica e profonda della donna nel corso del tempo e delle relazioni amorose. Musiche a cura di Cristina Barbieri.

Ritrovo ore 20.30 alla chiesetta del Vigo o di Sant'Urbano o alle 20.45 al parcheggio/campo allestito in via delle Sgreve strada sterrata a destra del Bar Golin). Non Mancate sabato 17 giugno ore 21.00

Pro Loco Sovizzo

DONARE PER VIVERE 2017



Come consuetudine da vari anni, anche nel 2017 il Gruppo FIDAS Sovizzo donatori di sangue con la collaborazione del Gruppo AIDO Sovizzo e FIDAS Tavernelle, hanno proposto il concorso "Donare per Vivere". Un percorso che ha visto impegnati tutti i ragazzi di seconda media dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo con il supporto delle docenti di educazione artistica, i quali hanno sviluppato dei lavori legati al tema della donazione di sangue e di organi. Un appuntamento molto importante che cerca di sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sul tema del donare quale altissimo gesto di solidarietà verso il prossimo.

In un periodo che vede una progressiva diminuzione delle donazioni, diventa fondamentale prendere coscienza del fatto che i donatori non sono degli eroi ma con il loro altruismo possono concorrere a salvare delle vite. Crediamo nell'importanza di poter condividere questo momento di riflessione, tramite l'arte, con coloro che potranno, al raggiungimento della mag-



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
Centro Raccolta C.A.A.F.-FENALCA.

Informa che la raccolta della documentazione per la compilazione mod. 730, Unico, IMU, RED- richiesta CU /2017 inizierà il 27 aprile e terminerà il 07 luglio 2017 il lunedì e giovedì dalle ore 09,00 -12,00 e dalle 15,00-18,00.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.

D.T.L.
DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444 551031
www.dtldotti.it



RIVIVI LE TUE EMOZIONI

RIVERSAMENTO VIDEO SU DVD



STAMPA FOTO SU PANNELLO



TABACCHERIA
SORELLE DOTTI



RIV. 2

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Servizio trasporto scolastico

Si informa i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo che vorranno avvalersi del servizio trasporto per l'anno scolastico 2017/18 di consegnare le iscrizioni entro il 16 giugno 2017, presso l'ufficio URP del Comune di Sovizzo.

Servizio civile nazionale

La presidenza del Consiglio - Dipartimento Servizio Civile Nazionale ha approvato un progetto presentato da ARCI Servizio Civile Vicenza, per l'inserimento di 2 volontari presso la Biblioteca Comunale di Sovizzo, per la realizzazione di alcuni progetti in ambito sociale e culturale. Il bando è aperto a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 20 anni. Il progetto sarà presentato martedì 20 giugno 2017 alle ore 20.45, nella Sala Conferenze del Comune. Si ricorda che le domande dovranno essere presentate entro le ore 14.00 di lunedì 26 giugno 2017, presso l'ARCI Servizio Civile Vicenza, Via Nino Bixio, 41. Per informazioni sul progetto: www.arciserviziocivile.it/vicenza tel. 0444.563831 - cell. 348.8990746 - mal: vicenza@asmail.it

Libri nel sacco: lettura animata per bambini

La biblioteca civica di Sovizzo organizza un incontro di lettura animata per bambini dai 4 ai 7 anni, mercoledì 14 giugno 2017 alle ore 17.30, nella sala ragazzi della biblioteca civica di Sovizzo. Per informazioni: Biblioteca Civica Tel. 0444.1802130 mail: finanze@comune.sovizzo.vi.it - orario ufficio: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

"PERSONE E TERRITORIO": SERATA BENEFICA

Gli incontri organizzati dall'associazione di volontariato Persone e Territorio (PerTe) l'11 e il 18 maggio sono stati momenti educativo/formativi, di approfondimento e di riflessione veramente intensi, grazie anche alla competenza, alla capacità e alla passione con cui il relatore, dott. Carmelo Rigobello, è riuscito a "dipanare e far passare" i contenuti.

Il ciclo di incontri si concluderà con un terzo momento: una iniziativa di solidarietà per una comunità in cui opera una nostra suora, originaria di Valdimolino. Venerdì 30 giugno, dalle ore 19 alle 21.00 presso il Centro Anziani di Sovizzo, è organizzato un Aperitivo/Apericena solidale con musica live proposta dai MILF (Music I'd Like to Feel), quartetto Swing & Pop (Caio Ceravolo Agapito - contrabbasso, Alessandro Peroni - voce, Stefano Cecchinato - chitarra, Filippo Mampreso - batteria)

Riportiamo qualche passo della lettera attraverso la quale suor Luisantonia ci ha chiesto solidarietà ed aiuto. "Siamo una comunità di suore della Carità (due italiane, un'albanese e una svizzera) che vive e lavora a Rubik, un villaggio situato in una delle regioni più povere dell'Albania. La zona montagnosa offre scarse possibilità di sussistenza. Non c'è terra da coltivare, solo qualche fazzoletto di orto, non c'è lavoro. Molti vivono in una sola stanza, senza acqua e senza bagno. Che cosa facciamo noi? Uno degli aspetti più importanti della nostra esperienza è il contatto con la povertà: diversi sono i malati che non hanno soldi per comprare le medicine, per curarsi, altri hanno bisogno di cibo. Grazie all'aiuto di alcuni benefattori abbiamo costruito un centro culturale, punto di incontro per tutta la popolazione, oltre

a una piccola fisioterapia, dove lavora la giovane suora albanese. Ella è divenuta il punto di riferimento più importante per persone di ogni età e per qualsiasi tipo di problema. Al tempo del regime funzionava una fabbrica per l'estrazione di argento e cromo, la fabbrica ora è abbandonata, ma le conseguenze esistono ancora con malattie polmonari, oncologiche, casi di cecità e disturbi psichici. Noi suore siamo il punto di riferimento per tutto. Il Centro culturale è l'unico luogo di incontro cittadino. Viene usato anche dalle scuole e da chiunque abbia necessità o desiderio di proporre occasione per ritrovarsi. Viene usato per i gruppi giovanili, per quelli degli anziani, per i giochi dei bambini, per la catechesi, per i campi scuola e altro. Vorremmo poter fare tanto, ma i mezzi sono pochi. Andiamo a visitare le famiglie povere, i malati, le persone sole. Alcuni vivono isolati sulle montagne: ci sono bambini che devono fare due ore di cammino a piedi per andare a scuola e, se volessero venire in chiesa, ne dovrebbero fare quasi altrettante; in alcune zone le strade sono impraticabili per i mezzi di trasporto anche di modeste dimensioni. Ci sentiamo anche interpellate dalla situazione di alcune abitazioni pericolanti: un bisogno grosso, superiore alle nostre possibilità. Ma non riusciamo a rimanere indifferenti quando sappiamo che il tetto di una abitazione è pericolante e che quando piove l'acqua entra in casa, che i muri minacciano di cadere o che mancano porte e finestre. Noi suore della Carità non vorremmo limitarci all'assistenza, ma dare alle persone la possibilità di promuoversi, di creare lavoro, anche se è difficilissimo. Quando vediamo che la gente non può rispondere alle prime necessità non possiamo non sentirci interpellate. La prospettiva futura è quella di lavorare per la promozione del turismo visto che questa Terra è molto bella e offre tanti spunti interessanti sul piano paesaggistico, culturale e religioso, ma è una prospettiva che richiede tempi lunghi. Ci auguriamo che tutti sappiamo avere uno sguardo "lungo", sufficiente speranza e forza per lavorare e attendere. Grazie fin d'ora per tutto quello che farete per noi, poco o tanto non ha importanza, importante è sapere che altri si uniscono a noi per condividere la stessa passione."

L'Associazione invita tutti ad essere presenti il 30 giugno a questa serata di "incontro-divertimento" per "aiutarci ad aiutare" bambini, anziani, famiglie in condizioni di estrema povertà. Passate parola anche ad amici e conoscenti di comuni limitrofi.

Pier Luigi Cecchinato

I MILLE VOLTI DI MINA

Anche quest'anno ad inizio estate l'Arrigo Pedrollo Band propone nel nostro paese una serata musicale. Quest'anno ci esibiranno con la bravissima cantante vicentina Marzia Rigo, abilissima interprete dei brani di Mina, la somma cantante italiana. Proponiamo quindi "MARZIA RIGO & ARRIGO PEDROLLO BAND: I MILLE VOLTI DI MINA": l'appuntamento è fissato per venerdì sera 23 giugno 2017 alle ore 21,00 presso l'antico e affascinante cortile della chiesa S. Maria Annunziata di Sovizzo Colle (ingresso libero). In caso di cattivo tempo l'esibizione si terrà presso l'Auditorium delle scuole di Sovizzo in via Alfieri.

Arrigo Pedrollo Band

LA BANDA ROSSINI IN GITA



I suonatori del Corpo bandistico "G. Rossini" di Sovizzo con famigliari e amici in visita guidata alla città di Mantova e al suo Teatro

Bibiena, gioiello del Rococò, in occasione della gita sociale lo scorso 21 maggio 2017. Bellissima giornata conclusasi con una puntata alla Torre e Museo di San Martino della Battaglia. Un caro saluto a tutti

Alberto Cecchinato
per il Corpo bandistico

ALA BIANCA SOVIZZO: 24!

Caro Sovizzo Post, un po' in ritardo mando qualche riga sulla nostra annuale festa del Nomadi Fans Club "Ala Bianca" Sovizzo, la festa fatta per il 24° anno di fondazione presso il ristorante Deidei Local Trendy di Montecchio Maggiore. Sono intervenute tante persone in rappresentanza dei più importanti Nomadi Fans Club del circondario, e tanti componenti di blasonate Nomadi Cover Band. Dovevamo avere alcuni componenti dei Nomadi che però non hanno potuto partecipare essendo impegnati in un concerto in Sicilia. La colonna sonora della bella serata sono stati la Nomadi cover band "Gordon" di Vo Euganeo, nostri amici da tempo. C'è stata una lotteria benefica, dove una cospicua parte del ricavato sarà dato in beneficenza ad un paio di enti bisognosi. Arrivederci al prossimo anno, sarà il 25°... una bella tappa, e si preannunciano grandi cose. Per il direttivo Nomadi Fans club "Ala Bianca" di Sovizzo

Nereo Carregari

BURRACO DI BENEFICENZA A MONTEMEZZO

Sabato 24 giugno alle ore 15.00, presso la struttura parrocchiale di Montemezzo in via Castello, si terrà a scopo di beneficenza un torneo di burraco. La quota di partecipazione è di 15 euro che include rinfresco pomeridiano e cena a chiusura del torneo oltre ai premi per i vincitori. Per adesioni: Camilla 346 0852238 - Gianna 347 2584111

Gli organizzatori

ABILITANTE SOCIAL FEST

Ultimo fine settimana in Fattoria Massignan a Brendola per l'"ABILITANTE SOCIAL FEST 2017" di Piano Infinito Cooperativa Sociale. Sabato sera abbiamo ospite il "sud", il suo calore e la sua musica, interpretati da tre fra i migliori interpreti di musiche di ricerca popolare e non. Le loro esperienze e collaborazioni sono importanti e ci sarà pure da ballare. Domenica poi celebriamo il circo con i nostri amici de "Il circo in valigia". Ancora con noi questi saltimbanchi! Giulia, Nicoletta e Pilu ci fanno sempre divertire con trovate sorprendenti. Pensiamo di averle viste tutte e invece...voilà! C'est magnifique! E poi per finire in musica ci sarà l'esibizione di Kavour, artista con una vocalità straripante e con esperienze di grandissimo rilievo nazionale.

Sabato 10 giugno: 10:30 dimostrazione di volteggio a cura di Palestra Vita; 11:00 "Inaugurazione della nuova linea di vini" a cura della Cantina di Paolino di Cooperativa Sociale 81 Onlus; 17:30 "... una storia in cammino" performance a cura di la Clessidra & amiche. Seguirà aperitivo. 19:30 Stand gastronomici aperti; 20:30 "Schitarrate" - Ambaradan in concerto; 21:30 "Lamorivostri" - Lavinia Mancusi, Monica Neri e Rita Tumminia in concerto. Domenica 11 giugno: 10:00 Festa GASPMM; 16:00 "Fermi tutti siete circondati" giornata conclusiva del laboratorio di circo a scuola a cura della compagnia Circondiamoci; 17:00 "C'est magnifique" - spettacolo di teatro di strada a cura del Circo in Valigia; 18:00 "Tree music project" - aperitivo in acustico; 19:30 Fuori tutto - Stand gastronomici aperti; 21:00 "Kavour quintet in concert" - concerto.

La cooperativa sociale Piano Infinito vive di relazioni e l'Abilitante Social Fest ne è il contenitore. Per info: 0444.492415 pianoin-

NOVITA' 2016-17



Per tutti i tesserati della Polisportiva di Sovizzo

sconto del 15%
su ogni visita e/o trattamento

presso lo studio del

dott. Andrea Schiavo
Osteopata DO
e Fisioterapista

via Roma 71, Sovizzo
(di fronte a Villa Curti)

per informazioni e appuntamenti:

348 9831141

schiavoandrea@gmail.com

finito.coop@gmail.com www.pianoinfinito.worpress.com

Gli organizzatori

"SE STIAMO INSIEME..."

L'associazione "Africa al Centro Onlus" presenta "Se stiamo insieme", una serata benefica in musica con Michele Cavallo all'insegna delle più belle canzoni di Riccardo Cocciante e di altri cantautori italiani. Nel corso dell'incontro Padre Marc Opere Omol porterà la testimonianza sulla sua missione per i bambini del Sud Sudan. L'appuntamento è fissato per il prossimo giovedì 15 giugno alle ore 21.00 presso la fattoria sociale Massignan in via Q. Sella 20 di Brendola. Il punto di ristoro sarà aperto dalle ore 18.30 con ingresso libero. Tutto il ricavato andrà devoluto ai progetti di Africa al Centro Onlus in Sud Sudan. Per informazioni è possibile scrivere a info@afriicalcentro.it o visitare il sito www.afriicalcentro.it. Vi aspettiamo numerosi!

Gli organizzatori

TORNEO DELLE VIE RICORDANDO MANUELE



Cari amici ed amiche di Sovizzo, vi ricordo che il prossimo 14 giugno inizierà il "Torneo delle vie" in ricordo di Manuele Goracci. Vi aspetto numerosi in particolare

nella serata finale del 23 giugno: sarà una serata di festa con tanta musica, balletti folcloristici, degustazione di specialità toscane come porchetta, formaggi e cantuccini col vin santo. Il tutto per fini benefici, nel contesto della splendida atmosfera di sport ed amicizia creata magicamente dai ragazzi dell'organizzazione. Vi ringrazio della partecipazione e vi abbraccio forte nel ricordo del nostro Manuele.

Marina Goracci

PASSANO GLI ANNI E LA STORIA CONTINUA

TORNEO PRIMAVERA

IN RICORDO DI MANUELE

Campo Via Monte Superga
Sovizzo Vicenza

14-16-19-21-23 GIUGNO 2017

6	1	3	4
5	7	2	8

Music and Food a sostegno di ACSI